

L'ANNO DEL DRAGO

Diciamo la verità: da questo 1988 ci si aspettava qualcosa di più. Giusto un anno fa su tutta la stampa campeggiavano titoli cubitali: "1988 Anno del Drago".

Nelle Contrade, si sa, specialmente in fatto di Palio, ci si ingegna nel cercare qualche segnale scaramantico; l'occasione era ghiotta ed è stato così che tanti Dragaioli si sono ritrovati in tasca (è proprio il caso di dirlo) quegli inutili ritagli di giornale, conservati con cura per un Numero Unico solamente sognato.

Eppure, ora che siamo al giro di boa e un anno contradaiole è alle nostre spalle, possiamo dirci soddisfatti, e molto, dei risultati conseguiti.

Il doppio turno di riposo che la sorte ci ha imposto non ha impedito ai Dragaioli di trovare tante occasioni di incontro e di riunione, ed ogni volta si è registrata un'ampia partecipazione di contradaiole di tutte le età in un clima di serenità e di straordinaria cordialità.

Intanto la Contrada ha consolidato il proprio patrimonio e sono state gettate le basi per l'acquisizione, in una prospettiva speriamo prossima, di spazi più adeguati alle nuove ed accresciute esigenze.

L'anno contradaiole era cominciato con i lavori in Società e si è concluso con i lavori in Contrada, mentre altri interventi sono stati effettuati per intonacare e sistemare la Sala delle Vittorie e l'annessa saletta arredata con le belle teche che consentono finalmente di esporre i cimeli ed i vecchi costumi restaurati.

La nostra Sede, grazie alla

generosità di una contradaiole ed all'opera di un giovane artista Dragaiolo, si è arricchita delle nuove vetrate.

E alla nostra Chiesa, nella ricorrenza del secondo centenario dell'acquisizione, sono state dedicate le significative manifestazioni culminate nella pubblicazione del volume "L'Oratorio di S. Caterina nella Contrada del Drago".

Per qualche giorno anche la "Madonna della Rosa" è tornata nella sua antica Sede per gentile concessione del Popolo di Marciano con il quale abbiamo consolidato rapporti di cordiale amicizia.

Un altro bicentenario, quello dell'alleanza con la Nobile Contrada dell'Aquila, è stato degnamente celebrato con suggestive manifestazioni a conferma del particolare impegno che il Drago ha sempre profuso in ogni iniziativa diretta a consolidare il prezioso patrimonio comune della tradizione e della cultura contradaiole.

Un impegno che ha contribuito a qualificare l'immagine ed il prestigio della Contrada e che ha indubbiamente rafforzato in ciascuno di noi il legittimo orgoglio di essere Dragaiolo.

C'è dunque da essere grati a tutti coloro che, nella Contrada e nella Società, hanno dedicato il loro tempo ed il loro lavoro con pazienza e con tenacia, ciascuno secondo le proprie competenze e ai limiti delle proprie possibilità, per far sì che tutto funzionasse al meglio, e c'è da augurarsi che questo impegno trovi un giusto premio e che su tutti i giornali ritornino, riveduti e corretti, i titoli cubitali "1989: Anno del Drago".

Gent.mo Sig. postino aiutaci

Molte sono state purtroppo le segnalazioni che ci sono pervenute riguardo al mancato recapito degli ultimi numeri del nostro giornalino.

Purtroppo non è possibile sopperire alla mancata tempestiva comunicazione di notizie ed avvisi di particolare rilevanza per la vita della nostra Contrada, quando il mezzo stampato (e costato) scompare senza lasciare alcuna traccia.

Possiamo solo continuare ad insistere sperando in meglio per questa e le successive

spedizioni. Questo è il terzo numero che viene inviato per posta nell'anno 1988, e contiene la terza ed ultima parte dei nuovi Capitoli.

Chi volesse completare la sua raccolta de "I Malavolti", ingiustamente privata di qualche esemplare, può sempre comunque rivolgersi all'Archivista Paolo Tognazzi, al quale vanno rivolte anche le richieste per i vari volumi editi dalla Contrada: libro sull'Oratorio, Mostra delle Cartoline, sonetti della Vittoria, nuovi Capitoli, eccetera.



I vincitori del Mini-Masgalano '88

NOVENA

**DAL 15 AL 23 DICEMBRE ALLE ORE 18.45
NELL'ORATORIO DELLA CONTRADA SARÀ
OFFICIATA LA NOVENA DEL S. NATALE.**

PER I GENITORI

Questa volta la circolare è indirizzata a voi genitori, e non ai vostri figli come di solito, poiché è precisa intenzione di noi Addette ai Giovani di illustrare il programma di attività culturali e di vario genere, con cadenza più o meno mensile, organizzato per i giovani dragaioli.

L'impegno è importante, ma altrettanto lo è lo scopo: fornire ai bambini un ambiente "amico" che permetta loro tanto di divertirsi e stringere amicizia quanto di cominciare ad apprendere una cultura ed una storia che fa e farà pur sempre parte della loro educazione.

Siamo agli inizi, è vero, ma l'entusiasmo è grande. Nessuno ci ha chiesto di assumerci tale impegno ma noi lo abbiamo ritenuto necessario.

Oltre alle tradizionali feste, quest'anno è nostra intenzione sperimentare una serie di appuntamenti che possano alternativamente interessare i ragazzi fra gli 0 e i 12 anni.

Il programma, che potrà subire variazioni per causa di forza maggiore (variazioni che vi verranno naturalmente comunicate in tempo), è il seguente:

8 dicembre ore 10: Premiazione Festa dei Tabernacoli;

17-18 dicembre: Addobbo dell'Albero di Natale in Contrada;

7 gennaio: Festa della Befana;

28 gennaio: Visita guidata alla Sede ed al Museo della Contrada;

11 febbraio: Festa di Carnevale;

4 marzo: Serata con film e canto;

1 aprile: Caccia al tesoro;

29 aprile: Visita guidata ai Bottini;

27 maggio: Festa Titolare-Giochi all'aperto, Cena, Fiaccolata, Mattutino;

31 maggio: Scadenza del termine per la prenotazione dei posti in terrazza per il Palio di Luglio.

Tutti gli appuntamenti, per lo più, sono fissati per le ore 16 con termine alle ore 19.

Abbiamo scelto il Sabato come giorno fisso per ovvi motivi.

Dato poi lo scarso spazio a disposizione (soprattutto al chiuso), sarebbe opportuno, se possibile, che i genitori accompagnassero i propri figli e li venissero poi a riprendere al termine dell'incontro; questo per garantire ai ragazzi maggiori possibilità di movimento e poi... vi offriamo delle babysitters gratis!

Al termine di questa lunga comunicazione vi vogliamo ancora ricordare due cose importanti:

- dal 1 al 15 dicembre saranno disponibili, per chi lo desiderasse, i negativi della Festa della Befana del 1988;

- il 31 maggio scadrà improvvisamente il termine ultimo per la prenotazione dei posti nella terrazza per le prove del palio (sono a disposizione circa 30 posti).

Sperando vivamente di incontrare la vostra fiducia e la vostra approvazione, vi salutiamo, ricordando che aspettiamo i ragazzi alla premiazione della Festa dei Tabernacoli, alle ore 10 dell'8 dicembre e alla preparazione dell'albero di Natale, il 17 e 18 dicembre alle ore 16 in Contrada.

Al Drago il secondo posto nella Festa dei Tabernacoli: una purga che fa piacere

Per una volta la seconda posizione è stata quantomai gradita, essendo questo il più che apprezzabile risultato che i bambini del Drago hanno conquistato nel concorso per la Festa dei Tabernacoli del trascorso 8 settembre.

Un secondo posto che non solo è stato ottenuto per la prima volta, ma che dimostra la buona volontà dei nostri cittadini che hanno elaborato con successo un nuovo Tabernacolo nella Costa dell'Incrociata, valorizzando un altro angolo del rione.

Lasciata a malincuore la Pallaccorda, si è voluto ideare un addobbo che unisse i due elementi primari del sentimento rionale: i simboli del territorio con l'iconografia paliesca, vista però con gli occhi dell'infanzia. Ecco quindi la Sacra Immagine contornata da una Piazza resa movimentata da originali cavallini a dondolo, eloquenti sagome che hanno evidentemente colpito i componenti della Com-

missione giudicatrice, facendo giungere il Drago secondo solo alla Tartuca.

Giorni di lavoro in una Pallaccorda resa viva dai colori delle vernici, dalla laboriosa presenza delle nostre Addette ai Giovani, brave veramente nel seguire i nostri cittadini, senza strafare e soprattutto facendo sentire davvero loro questa Festa della Madonna, sempre più rara occasione per i bambini di impossessarsi del rione.

Grazie quindi ai nostri bambini ed anche alle nostre Addette ai giovani, con Lallina Bonelli coordinatrice, che, dal risultato ottenuto, si merita davvero l'appellativo di "SuperLalla".

L'8 dicembre ci sarà la cerimonia di premiazione, altra novità per i nostri bambini, che per la prima volta riceveranno il plauso della Commissione e dell'Azienda Autonoma di Turismo, che da anni ne è l'infaticabile organizzatrice.

AGENDA DRAGAIOLA

Due sono le Assemblee tenutesi dall'uscita dell'ultimo numero:

Assemblea Generale del 1 giugno 88: Viene stabilito il definitivo programma dei festeggiamenti per il II centenario dell'assegnazione dell'Oratorio, in programma nei giorni 24 e 25 giugno. Viene svolta la relazione sulla Festa Titolare del 15-21-22 maggio, con il giro fuori le mura e quello in città, la partecipazione alla Festa di Marciano per la Madonna della Rosa ed il primo festeggiamento del II centenario dell'alleanza con la Nobile Contrada dell'Aquila.

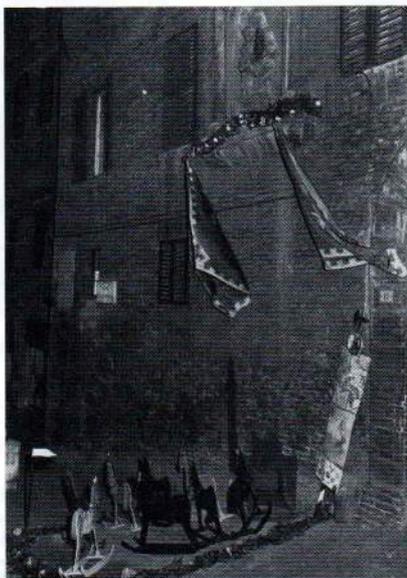
Assemblea Generale del 26 settembre 88: Si decide di effettuare il Banchetto di chiusura dell'anno contradaio il 10 dicembre. La parte più consistente dell'Assemblea è dedicata alla discussione sulle proposte, attualmente in cantiere, di risistemazione della zona di Piazza Matteotti,

Lizza, Stadio, con esame delle conseguenti possibili implicazioni future sul patrimonio immobiliare della nostra Contrada.

Sabato 29 ottobre sono stati festeggiati, con una apposita serata in loro onore, Jacopo Petrini, Federico Melai e Francesco Gerardi, vincitori, per la prima volta, del Mini-Masgalano.

Analoghi festeggiamenti sono previsti, l'8 dicembre, per i bambini che hanno vinto il II premio nella Festa dei Tabernacoli.

Diamo infine il più cordiale benvenuto ai nuovi nati della famiglia Dragaiola: Arianna Domenichini, Valeria Fazzi (che fortuna essere femmina!), Maurizio Iacomoni, Tommaso Baldi Lusini, Lara Gimignani, Simone Rosi ed ai gemelli Rossi, Eleonora e Giovanni, nonché le nostre vivissime felicitazioni a Giulia Colodel, ora Signora Masini.



Al termine della corsa in caso di vittoria di Contrada amica, un di Contrade amiche.

Bandiere e rullo a vittoria del tamburo incrociando le comparse della Scala, cortile del Palazzo del Governo; spiegamento delle Palazzo Chigi Saracini, Arcivescovado, Spedale di Santa Maria gio, interno della Basilica di San Domenico, Monte dei Paschi, sbandierate presso: la Sede della Contrada, Società di Campore-Via di Città, Via del Capitano, Piazza del Duomo; effettuazione di Sapienza, Costa dell'Incrociata, Piazza Salimbeni, Banchi di Sopra, Piazza Matteotti, Via del Paradiso, Piazza San Domenico, Via della Governo con le seguenti modalità e lungo il seguente itinerario: riera. Trasferimento della Comparsa dalla Sede al Palazzo del 2 luglio: benedizione del cavallo e del fantino partecipanti alla car-territorio della Contrada.

zione della tradizionale cena propiziatrice di tutti i Dragajoli nel Palazzo Pubblico alla Collegiata di Provenzano; la sera: effettua-cipazione di un affiere al Corteo che accompagna il Drappellone dal 1° luglio: in caso di partecipazione del Drago alla carriera: parte-

Palio del 2 luglio: esposizione delle bandiere nel territorio: parte-

cipazione delle rappresentanze della Contrada in conformità con-

le norme del Regolamento del Palio;

1° luglio: in caso di partecipazione del Drago alla carriera: parte-

partecipazione del Faggio Maggiore alla processione.

LUGLIO

Festa del Corpus Domini: esposizione della Bandiera in Cattedrale;

GIUGNO

esposizione della Bandiera nel cortile del Palazzo Universitario.

28 Maggio - Ricorrenza della Battaglia di Curtatone e Montanara:

Regolamento del Palio.

la Bandiera alle trifore del Palazzo Comunale secondo le norme del-

Estrazione delle Contrade per il Palio del 2 luglio: esposizione del-

fino alla Sede della Contrada.

burini suonino a vittoria e gli affieri spieghino le loro bandiere

Sede accompagnata dai Dirigenti e dal Popolo del Drago. I tam-

riunita in Piazza del Campo da dove muoverà verso la propria

votivo a S. Caterina. Al termine delle onoranze, la Comparsa si

si recherà alla Basilica di S. Domenico per l'offerta di un cero

Iniziando il giro pomeridiano, la Comparsa seguita dal Popolo

degli Studi, Caserma dei Carabinieri.

Magistrato delle Contrade, Monte dei Paschi di Siena, Università

Autorità Municipale, Rappresentante del Governo, Arcivescovado,

Omaggio della sbandierata all'Autorità ed Istituzioni cittadine:

Capitano, Vicario, Consiglieri del Priore, Maggiorenti.

Omaggio della sbandierata ai Dirigenti della Contrada: Priore,

in quel Rione.

gio alla Contrada amica e poi ai Protettori del Drago residenti

l'Oratorio canto del « Maria Mater Gratiae »; sbandierata in omag-

deranno poi col passo a vittoria; spiegamento delle bandiere; nel-

della bandiera accompagnata dal rullo dei tamburini i quali proce-

all'ingresso del territorio della Contrada amica mediante alzata

di amicizia, attendendosi al seguente rituale: scambio del saluto

rendendo omaggio alle Consorelle con le quali intrattiene rapporti

La comparsa della Contrada effettuerà il giro delle onoranze

tanha » ai giovani Dragajoli, al rullo di un tamburo.

banesimo contradeo; impartito dal Priore con l'acqua della « fon-

ranno ai Cimierieri cittadini per l'omaggio ai Dragajoli scomparsi;

Messe in suffragio dei Dragajoli defunti; due figuranti si reche-

Ultima domenica di maggio: nell'Oratorio celebrazioni di Sante

al pubblico.

parte di due alabardieri alla Sede della Contrada, che resterà aperta

brazione del Solenne Mattutino nell'Oratorio; servizio d'onore da

accompagnati da un tamburino e due affieri e dal Popolo; cele-

Signoria all'Arco dei Pontani da parte del Priore e dei Maggiorenti

Sabato precedente l'ultima domenica di maggio: ricevimento della

determinare di volta in volta.

denti fuori le mura da parte di tamburini ed affieri in numero da

Penultima domenica di maggio: giro di onoranze ai Protettori resi-

letti nel territorio, apertura al pubblico della Sala delle Vittorie.

Festa Titolare della Contrada: esposizione di bandiere e braccia-

diera all'interno del Palazzo Comunale.

Festa annuale del Corpo dei Vigili Urbani: esposizione della Ban-

MAGGIO

zione distinta.

sbandierata contemporaneamente alle altre Contrade, ma in posi-

in Piazza del Campo: gli affieri del Drago e dell'Oca effettuano la

Qualora un candidato abbia ottenuto in più cariche un numero di voti superiore a quello ottenuto dagli altri candidati alle stesse cariche, egli potrà optare per l'una o per l'altra carica. Nelle altre cariche in cui sarà del pari prevalsa la sua candidatura sarà eletto il candidato immediatamente seguente nella graduatoria dei voti ottenuti.

Tale norma non si applica alla votazione del Priore e del Capitano, alle quali cariche saranno sempre eletti coloro che avranno ottenuto il più alto numero di voti fra i candidati alle stesse cariche.

22 - Tutti gli elettori hanno diritto di assistere alle operazioni di voto e allo scrutinio. Il Presidente della Commissione Elettorale ha tuttavia l'obbligo di far allontanare dalla sede elettorale coloro che disturbino il regolare svolgimento delle votazioni o dello scrutinio.

23 - Di tutte le operazioni di voto e di scrutinio deve essere redatto dalla Commissione Elettorale il processo verbale.

Il verbale delle elezioni, l'elenco nominativo dei votanti, le schede, le deleghe e quanto altro fra il materiale impiegato nelle elezioni possa essere influente ai fini del controllo sulla validità dei risultati, devono essere conservati dalla Commissione Elettorale sino al momento della proclamazione degli eletti.

24 - Nei quindici giorni successivi alla data delle elezioni o a quella di scadenza dei mandati, se posteriore, il Presidente della Commissione Elettorale convoca l'Assemblea Generale per svolgere la propria relazione e mettere in votazione la ratifica dei risultati elettorali.

In caso di mancata ratifica dei risultati, la Commissione Elettorale ha l'obbligo di convocare di nuovo l'Assemblea negli otto giorni successivi; se l'Assemblea riunita in seconda convocazione non ratifica i risultati elettorali, la Commissione Elettorale decade e l'Assemblea nomina una nuova Commissione Elettorale.

In caso di votazione favorevole il Presidente della Commissione Elettorale proclama ufficialmente gli eletti e li insedia, seduta stante, nelle rispettive cariche.

alferri alla cerimonia della benedizione solenne a Siena e all'Italia
 Domenica pomeriggio: partecipazione di un tamburino e di due
 privilegi rispetto a quelli delle altre Contrade.
 figuranti delle Contrade del Drago e dell'Oca una collocazione di
 al Solenne Pontificale nella Basilica di San Domenico. Spetta al
 corteo che muoverà dal Palazzo Comunale per l'offerta dell'olio
 votivo al Santuario Catechiano; partecipazione del Paggio Maggiore
 Domenica mattina: partecipazione di un tamburino e due alferri al
 drate al ricevimento del rappresentante della Santa Sede.
 Sabato pomeriggio: partecipazione del Paggio Maggiore in Cate-
 mento della Santa.
 Sabato mattina: omaggio floreale da parte di un Paggio al monu-
 della Santa).
 esposte a destra dell'Altar Maggiore e a sinistra della Cappella
 lica di San Domenico (all'interno le bandiere del Drago sono
 c) esposizione delle bandiere all'esterno e all'interno della Basi-
 b) esposizione della Bandiera in Cattedrale;
 a) esposizione delle bandiere nel territorio della Contrada:

Festeggiamenti Nazionali in onore di Santa Caterina:

a) esposizione della Bandiera in Cattedrale;
 b) partecipazione del Paggio Maggiore alla processione secondo
 l'invito diramato dal Magistrato delle Contrade.

Ottavario della Domenica in Albis:

a) esposizione della Bandiera in Cattedrale;
 b) partecipazione del Paggio Maggiore alla processione secondo
 dell'Oratorio al pubblico per le funzioni religiose.

MARZO

Triduo Eucaristico (già Pio Esercizio delle Quarant'Ore): apertura
 dell'Oratorio al pubblico per le funzioni religiose.

A - CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

RITUALE UFFICIALE DELLA CONTRADA

- 25 - In ogni caso di restituzione del mandato da parte della Commissione Elettorale, l'Assemblea provvede immediatamente alla nomina di una nuova Commissione e le assegna i termini per indire le elezioni.
- 26 - Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa ricorso alle consuetudini e alla prassi in materia elettorale.
- 27 - Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale. Una copia di esso viene inserita negli Atti Ufficiali della Contrada.

Il presente Regolamento è stato approvato dalla
 Assemblea Generale della Contrada del Drago il
 19 Ottobre 1973.

IL CANCELLIERE
 (Maurizio Picciafuochi)

IL PRIORE
 (Alberto Rossi)

alferri accompagna il Drappellone dal Palco dei Giudici al Chiasso
 Largo: in caso di vittoria di Contrada alleata, entrano gli alferri
 accompagnano il Drappellone fino all'Oratorio della Contrada vin-
 citrice. In caso di vittoria del Drago, il Drappellone viene portato
 dal Popolo e dai figuranti della Contrada nella Basilica di Proven-
 zano per il Te Deum di ringraziamento e quindi nell'Oratorio della
 Contrada ove rimane esposto insieme alla Bandiera delle Conso-
 nelle alleate, fino alla cena del Piatto. Il territorio del rione viene
 imbandierato, la Sede e l'Oratorio vengono aperti al pubblico, fe-
 steggiamenti vengono organizzati di volta in volta. Il giorno suc-
 cessivo al Piatto, il Drappellone viene trionfalmente portato in cor-
 teo al seguito di un adeguato numero di alferri e tamburini e della
 Comparsa al completo, compreso il barbero vittorioso. In autunno:
 grande Cena della Vittoria nel territorio della Contrada alla pre-
 senza del cavallo e del fantino vittoriosi, nel quadro del festeg-
 giamenti organizzati per celebrare ufficialmente la Vittoria. Infine,
 in data da stabilirsi verrà effettuata la cena del Piatto, prima di
 restituire al Comune, a norma di Regolamento, il piatto che sor-
 monta il Drappellone. Nel corso di tale cena viene offerta in dono
 al Capitano vittorioso l'asta del Piatto con oriframma dei colori della
 Contrada e a ciascuno dei Mangini uno dei cordoni con nappa
 che ornano il Drappellone.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

14 agosto: partecipazione di un tamburino e due alferri alla proces-
 sione per l'offerta del Cero Votivo e per il trasferimento del Drap-
 ellone alla Cattedrale insieme ai figuranti delle altre 16 Conso-
 nelle.

15 agosto: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia della
 consegna del Mangia d'Oro e del Mangia d'Argento.

16 agosto: il Te Deum di ringraziamento viene cantato in Duomo
 dove il Drappellone viene portato in trionfo dalla Contrada vitto-
 riosa.

ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE. La Bandiera viene esposta alla Sede della Contrada, oltre che nei casi previsti dal Calendario, nelle seguenti circostanze:

a) giorno nel quale si svolge l'Assemblea Generale della Contrada; b) giorni nei quali hanno luogo le votazioni per il rinnovo delle cariche della Contrada;

c) in caso di nascita di un Dragoio adornata di un fiocco celeste o rosa a seconda del sesso del neonato;

d) in caso di decesso di un Dragoio abbrunata in segno di lutto; e) ogniqualvolta lo disponga il Priore per eventi di rilevanza contradale, cittadina o nazionale.

Le bandiere vengono esposte ai confini del territorio della Contrada abbrunate in segno di lutto in caso di decesso del Priore o del Capitano in carica.

B - FORME DI PRESENZA UFFICIALE DELLA CONTRADA

15 Dicembre: inizia, nell'Oratorio della Contrada, la Novena di preparazione al S. Natale.

1° dicembre: Sant'Ansano. Capodanno Contradale: esposizione della Bandiera alla Sede; partecipazione del Paggio Maggiore al corteo che da Piazza del Campo si reca in Cattedrale; partecipazione del Corretore alla concelebrazione della S. Messa in Cattedrale.

DICEMBRE

Inaugurazione dell'Anno Accademico: esposizione della Bandiera nel cortile del Palazzo Universitario.

NOVEMBRE

22 settembre: esposizione della Bandiera alle trincee del Palazzo Pubblico in occasione della Festa Titolare nella Cappella Interna del Palazzo.

Consegna del Masgalano: partecipazione del Paggio Maggiore alla cerimonia di consegna del Masgalano; in caso di assegnazione alla Contrada del Drago, l'intera Comparsa andrà a ritirare il premio.

SETTEMBRE

Allegato n. 1

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE BANDIERE DATE IN COMODATO

- 1 - Le bandiere, quali insegne ufficiali della Contrada, sono sua proprietà inalienabile.
- 2 - La Contrada può concedere le bandiere in comodato a titolo gratuito od oneroso, temporaneamente o permanentemente ad appartenenti alla Contrada, ad Enti ed Istituzioni culturalmente e storicamente legate a Siena e alle Contrade.
- 3 - La concessione della bandiera in comodato agli appartenenti alla Contrada è disposta dal Priore; necessita invece della delibera assembleare la concessione della bandiera ad Enti o Istituzioni di cui al precedente articolo.
- 4 - La revoca del comodato è sempre disposta dall'Assemblea.
- 5 - Il comodatario si impegna con atto scritto:
 - a non cedere la bandiera ad altri ad alcun titolo;
 - ad esporre la bandiera presso la propria abitazione:
 - se collocata nel territorio della Contrada del Drago o al di fuori delle mura, soltanto in occasione della nascita di un figlio e nei casi nei quali è addobbato tutto il territorio della Contrada del Drago conformemente a quanto prescritto dal Rituale della Contrada;
 - se collocata nel territorio di un'altra Contrada, soltanto in occasione della Festa Titolare del Drago; nei giorni del Palio e in quelli immediatamente successivi in caso di vittoria del Drago, salvo diverse disposizioni dettate dal Magistrato delle Contrade.
 - a conservare diligentemente la bandiera;
 - a riconsegnare la bandiera temporaneamente alla Contrada, dietro formale richiesta.

IL CANCELLIERE (Marco Lonzi)
IL PRIORE (Andrea Muzzi)
Assemblea Generale della Contrada del Drago l'11 Agosto 1983.
Il presente Regolamento è stato approvato dalla

13 - Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua approvazione da parte della Assemblea Generale. Una copia di esso viene inserita negli Atti Ufficiali della Contrada.

12 - Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla consuetudine.

11 - Tutte le delibere e i provvedimenti che esprimono la volontà dell'Assemblea sono posti in votazione al termine della discussione. La votazione avviene normalmente per alzata di mano. Qualora, a norma dell'articolo 22 dei Capitoli, si debba procedere per scrutinio segreto, si vota con il sistema dei fagioli bianchi e dei fagioli neri. Qualora siano presentate più mozioni sullo stesso argomento, esse vengono poste tutte in votazione, con lo stesso sistema, una alla volta, nell'ordine con il quale sono state presentate. Risulta approvata la mozione che ha ottenuto il maggior numero di voti purché questo sia superiore al 50% del numero dei votanti.

10 - Per la elezione di Commissioni, si procede normalmente votando per alzata di mano contemporaneamente tutti i candidati proposti (e che abbiano accettato la candidatura) purché il loro numero sia compatibile, a giudizio del Priore, con il corretto adempimento delle funzioni affidate alla Commissione. Qualora, a norma dell'art. 22 dei Capitoli, si debba procedere allo scrutinio segreto, valgono le modalità di votazione di cui all'articolo 8 del presente Regolamento.

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE

- 1 - L'Assemblea Generale, la Sedia, il Consiglio sono convocati in via ordinaria a norma dei Capitoli con preavviso non inferiore a tre giorni. Per la Assemblea Generale la convocazione deve avvenire tramite avviso scritto limitatamente ai membri della Sedia, affissione dell'avviso nelle bacheche poste nel territorio della Contrada e attraverso i mezzi di diffusione cittadini, nonché con l'esposizione della Bandiera alla Sede della Contrada nel giorno dell'Assemblea.
- 2 - L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, la sede dell'Assemblea e l'ordine del giorno.
- 3 - L'inizio dell'Assemblea Generale è annunciato dal suono della campana dell'Oratorio.
- 4 - Gli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono, di regola, trattati in sequenza; è tuttavia facoltà del Priore modificare l'ordine della discussione.
- 5 - Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno diritto alla parola; l'ordine degli interventi è stabilito dal Priore, assistito dal Cancelliere.
- 6 - Gli interventi devono avere durata limitata in modo da consentire a tutti coloro che lo vogliano di intervenire sull'argomento in discussione. E' facoltà del Priore togliere la parola quando la durata o il tono dell'intervento pregiudichino l'ordinato svolgimento della discussione.

- 9 - Per il conferimento di incarichi a singoli membri o per l'elezione di singoli rappresentanti, il voto viene normalmente espresso per alzata di mano. Qualora il numero dei candidati sia superiore ad uno, vengono votati tutti i candidati e risulta eletto quello che ha riportato il maggior numero di consensi. Qualora, a norma dell'articolo 22 dei Capitoli si debba procedere allo scrutinio segreto, valgono le modalità di votazione di cui all'articolo 7 del presente Regolamento.
- 8 - Nella Assemblea che prevede all'ordine del giorno l'elezione della Commissione Elettorale, si procede con le modalità che seguono:
- le candidature possono essere presentate da ogni avente diritto al voto e devono essere convalidate dalla accettazione esplicita ed incondizionata del candidato;
 - il numero delle candidature è illimitato, ma non può essere inferiore a tre;
 - il ritiro della candidatura, da parte dello stesso candidato, è ammesso prima della votazione;
 - vengono nominati dal Priore due scrutatori;
 - qualora vi sia un'unica candidatura, il nominativo proposto viene votato con il sistema dei fagioli bianchi (voto favorevole) e neri (voto contrario), da ogni avente diritto al voto su appello nominale effettuato dal Cancelliere. Il Candidato viene eletto Mangino se ottiene un numero di consensi superiore alla metà del numero dei votanti. In caso contrario, si procede alla raccolta di altre candidature e a nuova votazione;
 - qualora il numero dei candidati sia superiore a uno, vengono distribuite dagli scrutatori schede bianche (una ad ogni avente diritto al voto) per l'espressione del voto. Il Cancelliere procede all'appello nominale e ciascun elettore deposita la scheda votata nell'urna. La scheda è valida se contiene il nominativo di uno solo dei candidati. Viene eletto Mangino il candidato che ha ottenuto un numero di consensi pari almeno alla metà più uno del numero dei votanti. In caso di non raggiungimento di tale quorum, si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di consensi. Nel caso in cui il secondo e il terzo abbiano riportato lo stesso numero di voti, passa alla fase successiva del ballottaggio il candidato più anziano di età. Nella votazione di ballottaggio risulta eletto Mangino il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti, espressi anche stavolta scrivendo il nominativo prescelto su una scheda;
 - l'elezione del Mangino diviene effettiva dopo che il Capitano ha dato il suo gradimento, a norma dell'art. 68 dei Capitoli.
- 7 - Nella Assemblea che prevede all'ordine del giorno la nomina dei Mangini, dopo che il Capitano ha provveduto alla nomina del Mangino di sua fiducia si procede alla elezione del Mangino del Popolo con le modalità che seguono:
- le candidature possono essere presentate da ogni avente diritto al voto e devono essere convalidate dalla accettazione esplicita ed incondizionata del candidato;
 - il numero delle candidature è illimitato;
 - il ritiro della candidatura da parte dello stesso candidato è ammesso prima della votazione;
 - vengono nominati dal Priore due scrutatori;
 - qualora vi sia un'unica candidatura, il nominativo proposto viene votato con il sistema dei fagioli bianchi (voto favorevole) e neri (voto contrario), da ogni avente diritto al voto su appello nominale effettuato dal Cancelliere. Il Candidato viene eletto Mangino se ottiene un numero di consensi superiore alla metà del numero dei votanti. In caso contrario, si procede alla raccolta di altre candidature e a nuova votazione;
 - qualora il numero dei candidati sia superiore a uno, vengono distribuite dagli scrutatori schede bianche (una ad ogni avente diritto al voto) per l'espressione del voto. Il Cancelliere procede all'appello nominale e ciascun elettore deposita la scheda votata nell'urna. La scheda è valida se contiene il nominativo di uno solo dei candidati. Viene eletto Mangino il candidato che ha ottenuto un numero di consensi pari almeno alla metà più uno del numero dei votanti. In caso di non raggiungimento di tale quorum, si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di consensi. Nel caso in cui il secondo e il terzo abbiano riportato lo stesso numero di voti, passa alla fase successiva del ballottaggio il candidato più anziano di età. Nella votazione di ballottaggio risulta eletto Mangino il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti, espressi anche stavolta scrivendo il nominativo prescelto su una scheda;
 - risultano eletti;
 - in caso di un numero di candidature inferiori o pari a sette, tutti i candidati che abbiano riportato un numero di consensi non inferiore al 20% del numero dei votanti; in caso di un numero di candidature superiore a sette, i candidati, fino ad un massimo di sette, che abbiano riportato il maggior numero di voti, purchè non inferiore al 20% del numero dei votanti;
 - qualora il numero degli eletti risulti inferiore a tre, si procede alla raccolta di nuove candidature fino a raggiungere tale numero;
 - in ogni votazione, in caso di parità di consensi ottenuti, risulta eletto il candidato più anziano di età.

- Le bandiere addobbano tutto il Rione oltre che nei casi previsti dal Calendario, per eventi di carattere eccezionale, su decisione della Sedia della Contrada.
- Sede della Contrada:**
- ove abbiano luogo manifestazioni ufficiali della Contrada;
 - da Dragaioli presso le proprie abitazioni nei casi previsti dal « Regolamento per l'uso delle bandiere date in comodato » allegato al presente Rituale;
 - gato al presente Rituale;
- c) dal Comune di Siena, dal Magistrato delle Contrade, dal Monte del Paschi, dal Capitolo Metropolitano della Cattedrale, dall'Arcivescovo, dalla Basilica di San Domenico, dai Cimiteri della Misericordia e del Laterino e da altri Enti o Associazioni che ne abbiano avuto autorizzazione dal Magistrato delle Contrade o dalla Sedia della Contrada.
- APERTURA DELLA SEDE AL PUBBLICO:** nei casi già previsti dal presente Rituale ed in ogni altra occasione ritenuta importante su delibera della Assemblea Generale.
- APERTURA DELL'ORATORIO:** oltre ai casi previsti nel presente Rituale:
- per la celebrazione di matrimoni previo consenso della deputazione di Sedia;
 - per la esposizione della salma e le celebrazioni funebri di Dragaioli che facciano o abbiano fatto parte della Sedia della Contrada;
 - in occasione dell'omaggio reso alla Contrada dalle Consorelle amiche durante il giro annuale o per il Giro della Vittoria;
 - per celebrazioni religiose in occasione di ricorrenze significative per la Contrada o per i Contradaioi! previo consenso del Provveditore all'Oratorio e dell'Econom.
- VESTITIZIONE FIGURANTI:** oltre che nei casi previsti dal presente Rituale, la facoltà di disporre la partecipazione di rappresentanze ufficiali della Contrada a cerimonie e manifestazioni è riservata:
- al Priore quando consista nel Paggio Maggior, in uno o più Paggi nell'ambito del territorio del Comune di Siena o fuori dal

- Comune per presenziare a matrimoni o funerali di Dragaioli;
- alla **Sedia** quando consista in un gruppo formato da alfieri e tamburini all'interno del territorio del Comune di Siena;
 - alla **Assemblea Generale** quando consista nella Comparsa al completo o quando si tratti di cerimonie o manifestazioni al di fuori del territorio del Comune di Siena.

Il presente Rituale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua approvazione da parte della Assemblea Generale. Una copia di esso viene inserita negli Atti Ufficiali della Contrada.

Il presente Rituale è stato approvato dalla Assemblea Generale della Contrada del Drago l'11 Agosto 1983.

IL CANCELLIERE
(Marco Lonzi)

IL PRIORE
(Andrea Muzzi)

Un classico appuntamento: la Giovani contro Vecchi

Il 1° novembre u.s. ha avuto luogo a Brenna uno dei più classici tra gli eventi sportivi della vita contradaiole: la sfida a pallone giovani contro vecchi.

Entrambe le formazioni erano, come di consueto, fantozzianamente indecorose ed infatti, se da una parte non si poteva non notare un Mario Petrini che ormai da dieci anni fa il capitano dei Vecchi, dall'altra era semplicemente impressionante osservare il Bagnacci in pantaloncini corti, ... per tacere poi degli altri.

Al fischio d'inizio del Sig. Lonzi Gabriele (che prevedendo la figurina aveva preferito fare l'arbitro) le due squadre si schieravano nelle seguenti formazioni. Per i Giovani andava in porta Simone Campanini, a torto ritenuto una sicurezza nel ruolo, che sarà lungamente applaudito durante l'incontro, in segno di riconoscenza, dagli avversari. La difesa sembra fosse composta da Francesco Righi, Nicola Lanzoni e Alberto Lucaroni, anche se Pilone con i suoi sganciamenti apriva spesso buche grosse come case. A centrocampo si disponevano Giampiero Cervellera, Massimo Innocenti e Duccio Viti, ai quali sono decisamente mancati alcuni chili nelle fasi più accese dell'incontro. Le punte erano Cristiano Riccucci (ripetutamente calpestato dai giocatori avversari) ed il già citato Bagnacci.

Per i Vecchi in porta si schierava Paolo Burroni, e la cosa mi pare che si commenti da sola, mentre sulla fascia operavano i difensori Paolo Tognazzi e "Gogo" De Luca, spietati ma regolarissimi (?) incontristi. Sul centro stazionava (proprio così) Mario Petrini, mentre Alessandro Viti, Francesco Taddeo ed Alessandro Pianigiani facevano filtro sul centrocampo, con facoltà di sganciamento in avanti (salvo poi riuscire a tornare indietro). Davanti, un generoso Marco Giamello sgroppava sulla destra, mentre lo "squalo" Paolo Marucelli andava ad appostarsi nel cuore dell'area avversaria.

I Giovani ovviamente si rovesciavano in avanti fin dal primo minuto, fidando in una superiorità atletica che sarebbe stata clamorosamente smentita nei minuti finali, riuscendo a portarsi in vantaggio con Cervellera, e grazie a Paolo Burroni che, incolpando il sole, toglieva le mani nel momento in cui giungeva il pallone.

I Vecchi accusavano il colpo, ma, utilizzando l'esperienza (gomiti propri e stinchi dell'avversario), non solo riuscivano a bloccare i tentativi dei Giovani di chiudere il conto, ma addirittura a pareggiare con un rigore trasformato da Marucelli per un fallo di mano compiuto su precedente tiro dello stesso.

Il tempo si concludeva con un entrata killer del Bagnacci sul Petrini, che come sempre subiva in sportivo silenzio.

Al ritorno in campo i Vecchi presentavano la novità del Petrini in porta, mentre Paolo Burroni andava a cercar gloria a centrocampo, ed erano ancora i Vecchi ad andare in rete con Marucelli, che al volo, dalla sinistra, fulminava il Campanini, che, sconsigliato, si abbandonava a pesanti apprezzamenti su vari temi di ordine religioso, sostenuto in ciò dai lazzi feroci degli avversari. A questo punto Lucaroni lasciava la difesa, dove non era quasi mai stato, per spostarsi in avanti a dar manforte alle sue punte, oramai sapientemente spuntate dall'"esperienza" dei difensori avversari.

Il Petrini, a dispetto della pancetta, si esibiva in alcune notevoli parate su tiri dello stesso Lucaroni e dell'Innocenti, mentre Duccio Viti provvedeva a gettare fuori dal campo ogni pallone che gli giungeva a tiro.

Pilone comunque dimostrava grande carattere, ed in poco tempo riusciva per due volte a perforare la difesa avversaria, riportando così i suoi in vantaggio.

Sul tre a due, con non più di dieci minuti di gioco ancora a disposizione, la partita sembrava ormai decisa, ma ancora l'implacabile Marucelli con la forza della disperazione (l'unica rimastagli), buca le mani al portiere avversario, riportando l'incontro in parità. Il tempo di rimettere la palla in gioco che Paolo Burroni, rubata palla a centrocampo, si involava verso la porta avversaria e trafiggeva nuovamente il Campanini.

I Giovani perdevano la testa, ed erano anche costretti a commettere duri falli per arginare l'ormai evidente strapotere avversario.

Nonostante ciò, proprio al 90', Tognazzi siglava la quinta e definitiva rete, vera apoteosi finale per i Vecchi.

Una particolare menzione all'arbitro che ha diretto l'incontro con prontezza e decisione, senza farsi irretire dai vieti trucchi messi in opera dai Giovani che, cadendo platealmente, reclamavano rigori inesistenti.

Gli affettati, le pizze ed il vino della trattoria di Brenna hanno poi concluso in gloria la serata.

Un'ultima nota riguarda l'età media dei giocatori: 18,7 anni per i Giovani, 29,5 per i Vecchi...

NOTA DELLA REDAZIONE

A questo punto l'autore dell'articolo avrebbe avuto anche la pretesa di inserire le pagelle dei giocatori, autorifilandosi un bel 7. Consci di aver tollerato fin troppe menzogne, per la serietà della testata, le omettiamo.

Se cerco di ricordare mi rendo conto che la condizione emotiva, certamente un pò alterata, mi ha impedito di focalizzare bene quanto è successo in quel giorno, 8 ottobre 1988, Sabato, a partire dalle 13,30 fino alle 17 passate.

Certamente meglio di me ricordano altri, sia genitori che soprattutto i ragazzi, protagonisti di quella giornata esaltante, loro giovanissimi in una Contrada spesso definita "giovane" che a torto forse non indirizza molte delle sue risorse in quella direzione. Il fatto è che ciascuno di noi vive il proprio modo di essere genitore con gli strumenti che possiede ed in quel momento oltre che genitore ciò che balzava in prima fila era anche il rapporto emotivo con la contrada in ordine ad un aspetto fra i più belli e significativi dell'essere contradaiole. Eravamo senz'altro partiti male, se consideriamo che fino al 19 settembre non si era potuto iniziare nessun allenamento, e

Quando il figlio vince il Mini-Masgalano

forse lo spirito con il quale si affrontava questa manifestazione era ancora da formare pienamente. Non credo che interessi molto la spiegazione analitica degli allenamenti, la "costruzione della sbandierata", posso solo dire, a parziale giustificazione della mia "codardia" nel non essere stato presente nel momento fatidico in Piazza del Campo, che la sbandierata la conoscevo benissimo, così come ricordo benissimo la grinta e la maestria di Walter, i sapienti consigli di Giorgio, l'affettuosa presenza di Pilone, del Mugnaini, di Provenzano e dello Sportoletti. In quei momenti ho soprattutto imparato ad apprezzare la completezza di Federico,

l'attaccamento e la dolcezza di Francesco ed i miglioramenti e la grinta di Jacopo ed è per questo che sono andato con loro, Sabato 8 ottobre nella Torre, con molta fiducia sulle loro qualità. E' stata l'apprensione "classica" del genitore a consegnarmi un'emozione troppo forte; a ciò hanno contribuito anche i tre ragazzi, soprattutto Federico e Jacopo con le loro faccine un pò preoccupate e l'emozione che fa il solletico alla lingua e fa dimenticare persino una sbandierata provata tante volte. Se Dio vuole però mi sono rimaste impresse alcune belle cose, prima fra tutte la gioia della vittoria espressa soprattutto negli occhi di Jacopo, dalle lacrime di

Federico, dagli abbracci di Francesco e dalle grida di molti ragazzi del Drago presenti, mentre anche qualche "grande" si è ricordato di come si fa a piangere per l'emozione. E' stata una cosa molto bella che conferma come sia giusto essere nella Contrada, vivere lo spirito del Palio con l'entusiasmo vivo e fresco dei ragazzi di 10 anni, o giù di lì, senza fazioni esasperate, senza la violenza ad aspettarti quando meno te lo aspetti. Ed è stato bello infine, come genitore, "capire" il muoversi autonomamente di un figlio, dall'interno di una realtà vissuta da solo tanti anni fa, capire un momento di crescita "sua" ed un momento di vita "tuo", durante i quali ti rendi conto di aver donato qualcosa attraverso la tua ansia e la tua presenza per costruire piano piano la "sua" esperienza di vita. Comunque, complimenti a Voi tre ragazzi, il Drago ha vinto per la prima volta il "Mini-Masgalano".

Gli strani destini della Filodrammatica

Sta davvero diventando una bella abitudine quella di ritrovarsi in gennaio per ricostruire un altro cast di attori, scenografi, registi, collaboratori ... e prepararsi alla, quest'anno quarta, edizione della rassegna delle filodrammatiche contradaiole.

Il Drago si è davvero fatto un nome, ai suoi spettacoli alle Due Porte c'è stato sempre il tutto esaurito, lo scorso anno si ipotizzò addirittura di ripetersi, perché la gente in teatro non trovava più posto.

Ed essendo ancor di più all'attenzione generale, quest'anno si curerà con maggiore attenzione un'allestimento che ci riporterà in un vicolo dragaiolo nei lontani anni trenta, ovvero nella vita rionale di tutti i giorni con le piccole grandi gioie e gli immancabili avvenimenti dolorosi della vita.

La nostra redazione non è riuscita a sapere dagli addetti molto più di questo: s'intitolerà "Dei nostri strani destini", scritta da Massimo Biliorsi con l'immancabile elaborazione di tutto il gruppo perché, come si dice, "squadra che vince non si cambia".

Si attendono tuttavia nuove adesioni, c'è sempre il bisogno di lanciare nuovi attori, ma soprattutto di coinvolgere in questo gioco scenico altri dragaioli, in vista anche di un probabile spostamento della rassegna dal Teatro delle Due Porte ai fasti dei Rinnovati, con nuove Contrade che hanno già dato la loro adesione, forse un pò invidiose del nostro stile in palcoscenico ...

Di più non possiamo dirvi, ci risentiremo in primavera quando sarà possibile indicarvi le date per applaudire l'inossidabile Filodrammatica Dragaiola e le grandi performance "Dei nostri strani destini".

La Redazione
de "I MALAVOLTI"
augura

**BUONE
FESTE**

Al di là di Siena

Fantasma, spettri, larve, streghe, sette segreti, mostri..., insomma tutti gli ingredienti per un viaggio nell'irreale, o perlomeno nella parapsicologia, nel libro "Al di là di Siena" scritto dal nostro Massimo Biliorsi, che sarà presentato il giorno 16 dicembre p.v. alle ore 19 nella Società di Camporegio.

Tutti sono invitati a questa serata che concluderà tre anni di lavoro dell'autore dragaiolo, all'incontro con un testo senza dubbio originale, impreziosito dall'estensione fotografica, dalle presenze nel testo di stampe e documenti originali, dalla presentazione dell'antropologo Alessandro Falassi, dal tocco di Emilio Giannelli. Presentazione quantomai nella giusta sede: l'editore è il dragaiolo Carlo Balocchi, e la presentazione della serata è affidata al nostro Priore Andrea Muzzi, contando inoltre sulla presenza di Senio

Sensi, di Giulio Pepi e dello stesso Falassi.

"Al di là di Siena" è un suggestivo viaggio sulle odierne storie di spettri del senese; partendo dalla mitica Diana è un susseguirsi di avvenimenti parapsicologici, di vicende inquiete che spesso si mischiano in suggestione alla grande storia, elaborando teorie rese avvincenti dalle innumerevoli testimonianze raccolte dall'Autore.

Da Monteaperti a Crevole, da Strozze a Brolio, dalla Rondinella al Montemaggio, tanti luoghi che riconducono il lettore proprio ... in Camporegio, non solo sede della presentazione ma testimonianza diretta di una delle storie narrate in appendice, scelta anche per far dire qualcosa, magari, alla nostra Suora settecentesca ...

Buon divertimento e tutti invitati a guardare "Al di là di Siena".

I lavori in Contrada

Si sono finalmente conclusi i lavori di risanamento della scalinata di accesso all'Oratorio di S.Caterina: i gradini sono stati ad uno ad uno smontati e, dopo lo sbancamento del tufo sottostante, accuratamente rimontati. Si potranno così evitare, d'ora in poi, le troppo frequenti imbiancature della Sala delle Vittorie e le selvagge prove di forza per aprire e richiudere il portone d'ingresso.

Nell'occasione si sono resi praticabili i due sottoscala che potranno così essere utilizzati come Segreteria e come deposito.

Un particolare ringraziamento è dovuto a Bruno Gazzei che ha progettato e diretto i lavori e a Marcello Vannini (come al solito invisibile, intramontabile e insostituibile) che ancora una volta ha offerto la sua determinante collaborazione.



IL DRAGO SCENDE DAL CIELO DELLA GERMANIA



Il nostro amico Dott. Wolfgang Carl di St. Ingbert, Germania, ci invia questa foto di un suo lancio con il paracadute, per il quale ha scelto di portare con se una bandiera della nostra Contrada.

Lo ringraziamo, promettendo di invitarlo quando riavremo l'occasione di un lancio di paracadutisti in Piazza del Campo...